



Quadro giuridico relativo alla libertà religiosa ed effettiva applicazione

La Costituzione francese¹ definisce il Paese uno Stato laico: «La Francia è una Repubblica indivisibile, laica, democratica e sociale. Essa assicura l'eguaglianza dinanzi alla legge a tutti i cittadini senza distinzione di origine, di razza o di religione. Essa rispetta tutte le convinzioni religiose» (articolo 1).

La “Legge sulla separazione tra lo Stato e le Chiese” del 9 dicembre 1905² è la pietra miliare del principio francese della *laïcité*. L'articolo 1 recita: «La Repubblica assicura la libertà di coscienza. Garantisce il libero esercizio della religione, con le restrizioni prescritte dall'interesse dell'ordine pubblico». L'articolo 2 sancisce: «La Repubblica non riconosce, remunera o sovvenziona alcuna confessione religiosa». La legge non si applica in tre dipartimenti della regione Alsazia-Mosella, che sono ancora governati dal Concordato del 1801³.

Lo Stato è proprietario ed è responsabile della manutenzione di tutti i luoghi di culto costruiti prima del 1905. Ottantasette delle 154 cattedrali presenti nel Paese (tutte edificate prima del 1905) sono di proprietà del governo francese, mentre le restanti 67 sono di proprietà dei comuni⁴.

Nonostante la separazione tra lo Stato e le Chiese, i gruppi religiosi possono registrarsi come associazioni di culto o associazioni culturali, o entrambe, per ricevere alcuni benefici governativi, come prestiti garantiti o proprietà in affitto a tassi scontati, e i luoghi di culto possono essere esenti da tasse di proprietà⁵.

In Francia esistono tre tipi di scuole: scuole pubbliche gratuite e laiche con programma statale, scuole private “sotto contratto” con lo Stato e scuole private “senza contratto”. Le scuole “sotto contratto”, il 97 per cento delle quali è costituito da istituti cattolici, ricevono sussidi finanziari dallo Stato, adottano il programma scolastico statale e accettano tutti i bambini, indipendentemente dalla loro affiliazione religiosa. Le scuole indipendenti “senza contratto” non ricevono sovvenzioni governative e non sono obbligate a seguire il programma di studi statale⁶.

¹ Constitute Project, *Costituzione della Francia del 1958 con emendamenti fino al 2008*, https://www.constituteproject.org/constitution/France_2008?lang=en (consultato il 1° dicembre 2022).

² Centro Nazionale della Ricerca Scientifica, *Legge del 9 dicembre 1905 sulla separazione tra le Chiese e lo Stato*, <http://www.cnrs.fr/sites/themes/fichier/loi1905textes.pdf> (consultato il 4 novembre 2022).

³ Jean-Marie Guénois, *Pourquoi le Concordat s'applique en Alsace-Moselle*, “Le Figaro”, 26 gennaio 2012, <https://www.lefigaro.fr/politique/2012/01/26/01002-20120126ARTFIG00484-pourquoi-le-concordat-s-applique-en-alsace-moselle.php> (consultato il 4 novembre 2022).

⁴ Osservatorio del Patrimonio Religioso, *Proprietà degli edifici religiosi, situazione attuale*, <https://www.patrimoine-religieux.fr/rubriques/gauche/edifice-menace/analyse/proprietee-des-edifices-reglieux-etat-des-lieux> (consultato il 9 novembre 2022).

⁵ Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la libertà religiosa internazionale, *Rapporto 2021 sulla libertà religiosa internazionale: Francia*, <https://www.state.gov/reports/2021-report-on-international-religious-freedom/france/> (consultato il 9 novembre 2022).

⁶ École M (blog), *Comprendre le système scolaire français en 5 minutes*, 15 maggio 2019, <https://www.ecolem.fr/blog/2019/5/15/understand-the-french-school-system-in-5-minutes> (consultato il 12 novembre 2022).

La “Legge che rafforza il rispetto dei principi della Repubblica” (nota anche come Legge contro il separatismo) è stata approvata dall’Assemblea Nazionale il 23 luglio, confermata dalla Corte Costituzionale il 13 agosto e promulgata il 24 agosto 2021⁷. Secondo il Consiglio dei Ministri, «l’ambizione di questo testo è di consentire alla Repubblica di agire contro coloro che vogliono destabilizzarla, al fine di rafforzare la coesione nazionale»⁸. La normativa è strutturata intorno a due obiettivi: «garantire il rispetto delle leggi e dei principi della Repubblica in tutte le aree esposte al rischio di influenza separatista» e in secondo luogo «aggiornare il sistema di organizzazione del culto stabilito dalla legge del 9 dicembre 1905»⁹.

La norma impone diverse restrizioni in ambito educativo, con effetti sulle istituzioni scolastiche private e l’istruzione domiciliare, pene più severe per minacce ai funzionari pubblici e per l’istigazione di atti di terrorismo, discorsi di odio e contenuti illegali online, scioglimento di gruppi o chiusura di luoghi di culto che disturbano gravemente l’ordine pubblico o violano i diritti o le libertà fondamentali. La normativa include anche disposizioni contro i matrimoni forzati, la poligamia e il rilascio di “certificati di verginità”¹⁰.

Nel Titolo II della legge relativa alla religione, sono previsti: maggiori requisiti di trasparenza finanziaria e di rendicontazione; più dettagliati criteri di rendicontazione per i finanziamenti provenienti dall’estero; sanzioni per l’interferenza con il culto religioso; e regole volte a impedire che i luoghi di culto incitino alla violenza o all’odio o diffondano simili messaggi¹¹.

Con una mossa senza precedenti, i leader religiosi cristiani – in particolare gli esponenti della Conferenza Episcopale Cattolica di Francia (CEF), della Federazione Protestante di Francia (FPF), della Chiesa Protestante Unita di Francia (comunione dei luterani e dei riformati, EPUDF) e dell’Assemblea dei Vescovi Ortodossi di Francia (AEOF) – hanno presentato congiuntamente al Consiglio di Stato due questioni prioritarie relative alla costituzionalità (QPC) della Legge contro il separatismo. In qualità di tribunale di ultima istanza, il Consiglio Costituzionale si è pronunciato a sfavore, affermando che «il legislatore non ha violato la libertà di associazione e il libero esercizio delle religioni in modo non necessario, appropriato e proporzionato». Già nel marzo 2021, in un articolo pubblicato da *Le Figaro*, i leader cristiani lamentavano «il controllo sistematico, ogni cinque anni, della qualità del culto da parte del prefetto, nonché un più stretto controllo, rispetto ad altri settori della vita associativa, delle attività, dei finanziamenti dall’estero e delle risorse delle associazioni religiose»¹².

⁷ Legifrance, République Française, *Loi n. 2021-1109 du 24 août 2021 confortant le respect des principes de la République*, <https://www.legifrance.gouv.fr/jorf/id/JORFTEXT000043964778/> (consultato il 9 ottobre 2022).

⁸ Service d’Information du Gouvernement (SIG), *Compte rendu du Conseil des ministres du 09 décembre 2020*, <https://www.gouvernement.fr/conseil-des-ministres/compte-rendu-du-conseil-des-ministres-du-09-12-2020#respect-des-principes-de-la-republique> (consultato il 18 ottobre 2022).

⁹ *Ibid.*

¹⁰ *Ibid.*

¹¹ *Ibid.*

¹² Jean-Marie Guénois, *Les chrétiens unis contre la loi séparatisme*, “Le Figaro”, 9 marzo 2021, <https://www.lefigaro.fr/actualite-france/les-chretiens-unis-contre-la-loi-separatisme-20210309>

Secondo quanto dichiarato a giugno dal Pastore Clavairoly in un'intervista rilasciata al quotidiano *La Croix*, la legge contro il separatismo «rafforza il controllo sulle associazioni religiose e alimenta sospetti nei loro confronti». Secondo il religioso, la norma avrebbe invece un'efficacia limitata contro il «separatismo islamista», che costituisce l'obiettivo principale del governo. Tuttavia, simili argomentazioni non sono state accettate¹³.

Una legge del 2004 proibisce agli studenti delle scuole statali di indossare abiti o simboli che «manifestino esteriormente un'affiliazione religiosa»¹⁴. Secondo il Ministero dell'Educazione, gli incidenti relativi all'uso di abiti religiosi nelle scuole (come *abaya* e *qami*) sono aumentati nel 2022¹⁵. Una norma del 2010 vieta di «nascondere il viso nello spazio pubblico», includendo sia il *niqab* (che mostra solo gli occhi) sia il *burqa* (velo integrale)¹⁶. Nel 2018, l'Assemblea Nazionale francese ha adottato un codice di abbigliamento che vieta ai deputati di indossare «qualsiasi simbolo religioso evidente, un'uniforme, un logo o un messaggio commerciale, o slogan politici»¹⁷.

Il Codice Penale aumenta le «sanzioni relative ai crimini o delitti quando questi sono commessi a causa della vera o presunta appartenenza o meno della vittima a un particolare gruppo etnico, nazionale, razziale o religioso»¹⁸.

Gli attivisti cattolici e pro-vita di tutto il mondo, insieme ad alcuni funzionari cattolici francesi, hanno espresso la preoccupazione per l'eventualità che il cosiddetto "caso Lambert" aprisse le porte all'eutanasia in Francia¹⁹. Dopo la morte di Vincent Lambert nel luglio 2019, Papa Francesco ha affermato: «Non costruiamo una civiltà che elimina le persone la cui vita riteniamo non sia più degna di essere vissuta: ogni vita ha valore, sempre»²⁰.

¹³ Benoît Fauchet, *Loi séparatisme: le Conseil constitutionnel valide les dispositions attaquées par les cultes chrétiens*, "La Croix", 22 luglio 2022, <https://www.la-croix.com/Religion/Loi-separatisme-Conseil-constitutionnel-valide-dispositions-attaquées-cultes-chrétiens-2022-07-22-1201225960> (consultato il 22 novembre 2022).

¹⁴ Legifrance, République Française, *Loi n. 2004-228 du 15 mars 2004 encadrant, en application du principe de laïcité, le port de signes ou de tenues manifestant une appartenance religieuse dans les écoles, collèges et lycées publics*, <https://www.legifrance.gouv.fr/affichTexte.do?cidTexte=JORFTEXT000000417977&dateTexte=&categorieLien=id> (consultato il 9 novembre 2022).

¹⁵ France Bleu, *Éducation: 313 signalements pour atteinte à la laïcité en septembre, les incidents liés aux tenues en hausse*, 13 ottobre 2022, <https://www.francebleu.fr/infos/education/education-313-signalements-pour-atteinte-a-la-laicite-en-septembre-les-incidentes-lies-aux-tenues-en-1665653634> (consultato il 9 novembre 2022).

¹⁶ Legifrance, République Française, *Loi n. 2010-1192 du 11 octobre 2010 interdisant la dissimulation du visage dans l'espace public (1)*, <https://www.legifrance.gouv.fr/affichTexte.do?cidTexte=JORFTEXT000022911670&categorieLien=id> (consultato il 4 novembre 2022).

¹⁷ Tom Heneghan, *French parliament bans "conspicuous religious signs"*, "The Tablet", 30 gennaio 2018, <http://www.thetablet.co.uk/news/8477/french-parliament-bans-conspicuous-religious-signs->, (consultato il 4 novembre 2022).

¹⁸ Legifrance, République Française, *Loi n. 2003-88 du 3 février 2003 visant à aggraver les peines punissant les infractions à caractère raciste, antisémite ou xénophobe, Art. 132-76 du Code penal*, <https://www.legifrance.gouv.fr/affichTexte.do?cidTexte=JORFTEXT000022911670&categorieLien=id> (consultato il 4 novembre 2022).

¹⁹ RFI, *Vincent Lambert dies after 11 years on controversial life support*, 11 luglio 2019, <https://www.rfi.fr/en/france/20190710-vincent-lambert-dies-11-years-life-support-legal-battle-euthanasia-catholic> (consultato il 10 novembre 2022).

²⁰ Robin Gomes, *Pope, Holy See express grief over death of Vincent Lambert*, "Vatican News", 11 luglio 2019, <https://www.vaticannews.va/en/vatican-city/news/2019-07/vincent-lambert-death-holy-see-euthanasia-pope-paglia.html> (consultato il 10 novembre 2022).

Nella sentenza del Consiglio di Stato del 12 febbraio 2021, il giudice osserva che la libertà religiosa o di credo non può, di per sé, ostacolare l'applicazione della legge che consente alla fine delle cure di evitare qualsiasi irragionevole ostinazione. Tuttavia, la sentenza riconosce la necessità di prendere in considerazione tale libertà per comprendere la situazione, pur concedendosi il diritto di interpretare quest'ultima²¹.

Nel settembre 2022, il Comitato Consultivo Nazionale di Etica (CCNE) ha approvato il concetto di eutanasia e di suicidio assistito in Francia, un parere che si pensa possa contribuire a spianare la strada a tale legislazione. Il CCNE ritiene che «esista una via per l'applicazione etica dell'assistenza attiva nel morire, a determinate condizioni rigorose, sulle quali sarebbe inaccettabile scendere a compromessi»²².

Una decisione del Consiglio Costituzionale del 10 novembre 2022 ha confermato che «un medico può annullare la volontà espressa da un paziente». In questo caso, la paziente aveva dato direttive anticipate scritte che indicavano che desiderava essere mantenuta in vita anche in caso di coma irreversibile²³.

Episodi rilevanti e sviluppi

Secondo il Servizio Centrale di Intelligence Territoriale, nel 2021 sono stati registrati 1.659 atti antireligiosi, di cui più della metà erano anticristiani (857, in aumento rispetto agli 813 del 2020). Il 92 per cento degli incidenti anticristiani è costituito da attacchi a luoghi di culto e cimiteri (pari a due attacchi al giorno). Le aggressioni a persone sono aumentate dalle 42 del 2019 alle 66 del 2021²⁴. Nello stesso periodo sono stati registrati 589 atti antisemiti (in aumento rispetto ai 339 del 2020) e 213 episodi antislamici (in diminuzione rispetto ai 234 del 2020)²⁵. La comunità ebraica è stata particolarmente oggetto di aggressioni fisiche (52 per cento), e gli attacchi alle proprietà (luoghi di culto e cimiteri) sono aumentati notevolmente²⁶. Gli atti antislamici sono rimasti relativamente bassi (13 per cento), in maggior parte a danno di moschee e centri culturali²⁷.

²¹ Association des Cours suprêmes judiciaires francophones (AHJUCAF), *Juricaf, France, Conseil d'État, Juge des référés, 12 février 2021, 449457*, <https://juricaf.org/arret/FRANCE-CONSEILDETAT-20210212-449457> (consultato il 24 novembre 2022).

²² *Vie publique, Avis 139 du Comité consultatif national d'éthique pour les sciences de la vie et de la santé, rendu public le 13 septembre 2022, Questions éthiques relatives aux situations de fin de vie: autonomie et solidarité*, 13 settembre 2022, <https://www.vie-publique.fr/rapport/286223-avis-ccne-questions-ethiques-situations-de-fin-de-vie-autonomie> (consultato il 22 novembre 2022).

²³ Antoine d'Abundo, *Fin de vie: "Les directives anticipées ne peuvent pas être un absolu"*, "La Croix", 13 novembre 2022, <https://www.la-croix.com/Sciences-et-ethique/Fin-vie-directives-anticipees-peuvent-pas-etre-absolu-2022-11-13-1201241898> (consultato il 24 novembre 2022).

²⁴ Isabelle Florennes-Ludovic Mendès, *Les actes antireligieux en France*, "Vie publique", 29 marzo 2022, <https://www.vie-publique.fr/sites/default/files/rapport/pdf/284641.pdf> (consultato il 1° novembre 2022).

²⁵ *Vie publique, Actes racistes et antireligieux: des chiffres en hausse en 2021*, 29 marzo 2022, p. 14, <https://www.vie-publique.fr/en-bref/284419-actes-racistes-et-antireligieux-des-chiffres-en-hausse-en-2021> (consultato il 1° novembre 2022).

²⁶ *Ivpi*, p. 14-15.

²⁷ *Ibid.*

Nel dicembre 2021, su richiesta del Presidente Emmanuel Macron, il Primo Ministro Jean Castex ha dato incarico a due membri del Parlamento francese, Isabelle Florennes e Ludovic Mendès, di esaminare il numero, la tipologia, le cause e l'evoluzione degli atti antireligiosi in Francia. I legislatori hanno presentato il loro rapporto nel marzo 2022²⁸.

Secondo il Comitato Ebraico Americano e la Fondazione per l'Innovazione Politica, nel 2021 il 60 per cento degli insulti antisemiti subiti dagli intervistati sono stati pronunciati negli istituti scolastici (scuole medie, licei, università, ecc.). Il 65 per cento dei genitori di fede ebraica intervistati in un sondaggio Ifop per la "Fondation Jean-Jaurès" ha dichiarato di avere figli nelle scuole pubbliche, contrariamente all'85 per cento del totale della popolazione francese, e sembra che questa scelta sia legata a considerazioni relative alla sicurezza²⁹. Secondo il sondaggio, il 15 per cento dei musulmani ha ammesso di provare antipatia per gli ebrei (il 10 per cento in più rispetto alla popolazione francese nel suo complesso). Gli insegnanti di storia riferiscono che negli ultimi vent'anni sono aumentate le difficoltà nell'insegnare l'Olocausto³⁰. In uno studio sulla "qualità della vita ebraica" in 12 Paesi europei, la Francia è il Paese in cui gli ebrei si sentono meno sicuri³¹.

Durante il periodo in esame, alcuni membri della comunità ebraica sono stati aggrediti. I tribunali francesi esaminano sistematicamente, se necessario, eventuali motivazioni antisemite, senza pregiudicare le conclusioni di future indagini o decisioni giudiziarie. Questo è stato il caso di un grave attacco contro un ebreo ortodosso compiuto a Strasburgo nel settembre 2022³².

In Francia, il terrorismo jihadista rimane una minaccia, anche se negli ultimi due anni sono stati segnalati solo alcuni casi isolati. La principale agenzia antiterrorismo dello Stato, la Direzione Generale per la Sicurezza Interna, ha avvertito che «oltre alle minacce (terroristiche), altre tipologie di intimidazioni provengono soprattutto da attori locali (...), in particolare da persone influenzate dalla costante propaganda jihadista, nonostante la sua minore produzione». Pertanto, «occuparsi dei detenuti terroristi islamici, sia in stato di detenzione che successivamente al loro rilascio, rappresenta un importante aspetto relativo alla sicurezza»³³.

²⁸ Vie publique, *Rapport de mission parlementaire: des actes antireligieux en France*, 29 marzo 2022, <https://www.vie-publique.fr/sites/default/files/rapport/pdf/284641.pdf> (consultato il 1° dicembre 2022).

²⁹ Vie publique, *Actes racistes et antireligieux: des chiffres en hausse en 2021*, 29 marzo 2022, p. 14, <https://www.vie-publique.fr/en-bref/284419-actes-racistes-et-antireligieux-des-chiffres-en-hausse-en-2021> (consultato il 1° novembre 2022).

³⁰ Anne-Sophie Sebban-Bécache - Dominique Reynié - François Legrand - Simone Rodan-Benzaquen, *Radiographie de l'antisémitisme en France - édition 2022*, "Fondation pour l'innovation politique", gennaio 2022, <https://www.fondapol.org/etude/radiographie-de-lantisemitisme-en-france-edition-2022/> (consultato il 1° novembre 2022).

³¹ European Jewish Association, *La France est le pays européen dont la communauté juive se sent le moins en sécurité, selon une étude portant sur 12 Etats européens*, 4 luglio 2022, <https://ejassociation.eu/eja/la-france-est-le-pays-europeen-dont-la-communauté-juive-se-sent-le-moins-en-securite-selon-une-etude-portant-sur-12-etats-europeens-2/> (consultato l'8 novembre 2022).

³² Le Figaro, *Strasbourg-Enquête après l'agression d'un Juif orthodoxe*, 5 settembre 2022, <https://www.lefigaro.fr/faits-divers/strasbourg-enquete-apres-l-agression-d-un-juif-orthodoxe-20220905> (consultato il 22 novembre 2022).

³³ Ministère de l'Intérieur et des Outre-Mer, Direction Générale de la Sécurité Intérieure, *L'état de la menace terroriste en France*, 16 settembre 2022, <https://www.dgsi.interieur.gouv.fr/letat-de-la-menace-terroriste-en-france> (consultato il 22 novembre 2022).

Nel settembre 2021, il Consiglio di Stato francese ha approvato lo scioglimento da parte delle autorità del Collettivo contro l'islamofobia in Francia (CCIF) e di Baraka City, dopo che le due associazioni sono state accusate di diffondere propaganda islamista³⁴.

Nel novembre 2021, tre moschee sono state vandalizzate a Montlebon, Pontarlier e Roubaix³⁵. Nel maggio 2022, una moschea è stata danneggiata a Metz con una bomba molotov³⁶.

Nei due anni precedenti, al settembre 2022, le autorità francesi avevano chiuso 23 moschee sospettate di «attività separatiste»³⁷.

Sono stati segnalati danni al cantiere della futura moschea di Angers sia nel settembre 2021 che alla fine di ottobre 2022³⁸.

Un'indagine del Consiglio Nazionale della Ricerca Scientifica francese (CNRS) ha rilevato che migliaia, se non decine di migliaia di giovani laureati francesi musulmani lascerebbero la Francia a causa di «discriminazione, senso di insicurezza e di non appartenenza». Queste sono le stesse persone, afferma il rapporto, che potrebbero «servire come modelli d'integrazione»³⁹.

Gli incidenti anticristiani durante il periodo di riferimento hanno incluso l'omicidio di un sacerdote cattolico, don Olivier Maire, avvenuto nell'agosto 2021. Don Maire è stato colpito a morte da Emmanuel Abayisenga, in libertà provvisoria in attesa del processo per un attentato incendiario del luglio 2020 alla Cattedrale di Nantes⁴⁰.

Nel dicembre 2021, i cattolici che partecipavano a una processione mariana a Nanterre sono stati minacciati da un gruppo di persone che li hanno chiamati «Kafir», un termine arabo che significa «infedeli». Alcuni degli aggressori hanno affermato: «Giuro (Wallah) sul Corano che vi

³⁴ Cécile Chambraud, *Le Conseil d'État valide la dissolution du CCIF et de BarakaCity*, "Le Monde", 25 settembre 2021, https://www.lemonde.fr/societe/article/2021/09/25/le-conseil-d-etat-valide-la-dissolution-du-ccif-et-de-barakacity_6095981_3224.html (consultato il 1° novembre 2022).

³⁵ Sarah Rebouh, *Actes intolérables et inadmissibles, les mosquées de Pontarlier et Montlebon dégradées par des tags anti-musulmans*, "France Info", 7 novembre 2021, <https://france3-regions.francetvinfo.fr/bourgogne-franche-comte/doubs/actes-intolerables-et-inadmissibles-les-mosquees-de-pontarlier-et-montlebon-degradees-par-des-tags-anti-musulmans-2324893.html> (consultato il 1° dicembre 2022).

³⁶ Le Républicain Lorrain, *Attaque contre une mosquée de Metz: des mots contre l'innommable*, 7 maggio 2022, <https://www.republicain-lorrain.fr/faits-divers-justice/2022/05/07/attaque-contre-une-mosquee-de-metz-des-mots-contre-l-innommable> (consultato il 22 maggio 2022).

³⁷ Gérald Darmanin (@GDarmanin), *A la demande du Président de la République*, "Twitter", 28 settembre 2022, h. 2:41 PM, <https://twitter.com/GDarmanin/status/1575103331789574147> (consultato il 1° dicembre 2022).

³⁸ Mathilde Leclerc, *Une plainte déposée après des dégradations sur le chantier de la grande mosquée d'Angers*, "Ouest-France", 31 ottobre 2022, <https://www.ouest-france.fr/pays-de-la-loire/angers-49000/une-plainte-deposee-apres-des-degradations-sur-le-chantier-de-la-grande-mosquee-d-angers-c5947d1c-5941-11ed-a722-27cc128a3cb2> (consultato il 24 novembre 2022).

³⁹ Soraya Boubaya, *Islamophobie: Quand de jeunes diplômés musulmans choisissent le chemin de l'exil*, "France 24", 23 febbraio 2022, <https://www.france24.com/fr/france/20220223-islamophobie-quand-de-jeunes-dipl%C3%B4m%C3%A9s-musulmans-fran%C3%A7ais-choisissent-le-chemin-de-l-exil> (consultato il 22 novembre 2022).

⁴⁰ Hannah Brockhaus, *Pope Francis saddened by murder of French priest Fr. Olivier Maire*, "Catholic News Agency", 11 agosto 2021, <https://www.catholicnewsagency.com/news/248650/pope-francis-saddened-by-murder-of-french-priest-fr-olivier-maire> (consultato l'8 novembre 2022).

taglierò la gola»⁴¹. Questo incidente ha fatto seguito ad un precedente episodio avvenuto nel maggio 2021, quando una processione cattolica è stata attaccata da attivisti di estrema sinistra, i quali hanno ferito due anziani fedeli⁴².

Nel febbraio 2022, il Ministero dell'Interno ha promesso un aumento dei fondi per la sicurezza delle chiese cattoliche in seguito a una serie di attacchi, inclusi quelli alla cattedrale di Saint-Denis, fuori Parigi (finestre e porte distrutte), a Bondy e Romainville, nella Regione di Parigi (furto e profanazione del tabernacolo in entrambe), a Vitry-sur-Seine (profanazione e furto), a Poitiers (statue di santi distrutte) e a Paray-le-Monial (furto di reliquie). Per la prima volta, nel 2021, il Presidente della Federazione protestante di Francia ha richiesto il sostegno dello Stato al fine di garantire la sicurezza⁴³.

Nel 2022, centinaia di strutture religiose (chiese, monumenti funebri, ecc.) sono state profanate e danneggiate. Alcune chiese, come la cattedrale di Saint-Pol-de-Léon, sono state prese di mira più volte (atti vandalici, incendi)⁴⁴.

Prospettive per la libertà religiosa

Il principio di *laïcité* (separazione tra Stato e Chiesa), sancito dalla Costituzione, e la Legge del 1905 in Francia sono i capisaldi tradizionali delle relazioni tra Stato e religione. Tuttavia, la recente Legge contro il separatismo, promulgata in risposta all'aumento del radicalismo islamico, solleva il timore di una ingerenza sempre maggiore del governo nella sfera delle religioni o delle credenze, nonché di una loro regolamentazione. Monsignor Éric de Moulins-Beaufort, Presidente della Conferenza Episcopale Cattolica di Francia, ha twittato il 22 luglio 2022 che il regime di libertà messo in atto nel 1905, «a partire dal 24 agosto 2021, ha lasciato il posto a un regime di controllo e di vincoli, che comporta molte incertezze, [che saranno] fonti di futura instabilità giuridica»⁴⁵.

In altre aree, l'aumento dell'antisemitismo e degli incidenti anticristiani e antisلمici, riscontrato nel periodo in esame, costituisce un segnale preoccupante di una crescente intolleranza sociale.

Infine, per quanto riguarda le questioni relative al fine vita, i cambiamenti nella legge francese e le recenti sentenze dei tribunali sembrano prestare poca attenzione alle convinzioni religiose, suscitando domande, se non addirittura preoccupazioni.

La situazione della libertà religiosa deve rimanere sotto osservazione.

⁴¹ Catholic News Agency, *France's interior minister condemns threats against Catholics during procession*, 12 dicembre 2021, <https://www.catholicnewsagency.com/news/249862/france-s-interior-minister-condemns-threats-against-catholics-during-procession> (consultato l'8 novembre 2022).

⁴² Catholic News Agency, *Paris archbishop laments attack on Catholics honoring city's martyrs*, 31 maggio 2021, <https://www.catholicnewsagency.com/news/247843/paris-archbishop-laments-attack-on-catholics-honoring-citys-martyrs> (consultato l'8 novembre 2022).

⁴³ Vie publique, *Actes racistes et antireligieux: des chiffres en hausse en 2021*, 29 marzo 2022, p. 20, <https://www.vie-publique.fr/en-bref/284419-actes-racistes-et-antireligieux-des-chiffres-en-hausse-en-2021> (consultato l'8 novembre 2022).

⁴⁴ Matthieu Lasserre, *Un incendie maîtrisé dans la cathédrale de Saint-Pol-de-Léon*, "La Croix", 18 novembre 2022, <https://www.la-croix.com/Religion/incendie-maitrise-cathedrale-Saint-Pol-Leon-2022-11-18-1201242698> (consultato il 24 novembre 2022).

⁴⁵ Mgr de Moulins-Beaufort (@Mgr_EMB), *Nous maintenons que*, "Twitter", 22 luglio 2022, h. 6:56 PM, https://twitter.com/Mgr_EMB/status/1550525142085795841?s=20&t=dQKq (consultato il 1° dicembre 2022).